Anno XX — Sabbato 28 Agosto 1886 — Abbonamento postale — N. 205

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazz. V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

REMINISCENZE

Quando in qualche parte d'Italia si commemorano uomini, che tanto fecero per dare ad essa quella esistenza a cui da tanto tempo i migliori suoi figli agognavano, quello che ci fa più piacere di veder da tutti ricordato, specialmente per i giovani, si è ciò che possa lasciare in essi qualche ispirazione per la vita dell'avvenire. Nessun migliore maestro di chi può educare alla scuola dei fatti.

Noi vorremmo, che di tutti quelli che in qualsiasi modo cooperarono al risorgimento nazionale dell'Italia si ricordasse ogni cosa e che di tutto ciò si lasciasse un legato alla gioventù italiana.

Quella generazione, che sta per cessare aveva anch'essa attinto alle idee ed ai fatti di quelle che la precedettero e potè quindi preparare la storia del poi. I nuovi venuti hanno ben altro campo in cui mietere, ma, trovandosi essi per virtù altrui già liberi, cresce in loro il dovere di fare per la generazione che ha da venire tutto quello di bene che possono colla libertà e che ai loro predecessori sotto l'oppressione straniera non era possibile.

Una delle veramente grandi reminiscenze del capitano cui stiamo per commemorare domani dinanzi all'effigie che si mostrerà sulla piazza che ebbe nome da Lui, e di fronte al palazzo degli studii, era quella parola, che' ei diceva ai giovani volontarii, che andavano ad iscriversi sotto la sua bandiera. Egli diceva: « Inscrivete questo bravo giovane, che viene a morire con noi. »

All'udire queste parole chiunque non fosse un vigliacco doveva diventare un eroe. Egli diceva di dover morire per la patria a quei giovani che erano nel pieno vigore della vita e che avevano tutte le ragioni di gustarla!

Ma Garibaldi, ch'era un eroe davvero e che non per impeto giovanile, ma meditatamente andava incontro al supremo dei sacrifizii, sapeva che appunto la vita ci mettevano tutti quelli che volevano combattere per la libertà della patria. Come Gedeone a cui bastavano i suoi trecento per vincere, ma quelli che erano pronti a metterci per questo la vita, così Garibaldi comprendeva di poter fare di più con pochi ma risoluti ad un tanto sacrifizio, che non con molti, i quali s'inscrivessero da spensierati o per vanità.

« Viene a morire con noi! » Era questa una parola fatta davvero per dare ai suoi seguaci la tempra dell'eroismo.

Ma quel sacrifizio della vita, che era allora necessario per dare la sua vera esistenza alla Nazione italiana, ora non lo è più; e nemmeno l'ombra sacra di Garibaldi lo imporrebbe, quando non si trattasse di difendere la Patria contro i nemici che ne minacciassero l'esistenza. Però, ricordando in Garibaldi tutti quelli che s'ispirarono alle sue parole per poscia mettere la propria vita contro i nemici dell'Italia, non si può credere, che le sue parole non ispirino anche la nostra gioventù venuta dopo. Non si tratta ora della vita; ma la Patria domanda ad essa molto studio e lavoro per renderla prospera e potente, dopo avere meditatamente risanata la sua popolazione dagli ereditarii difetti generati in essa nell'epoca della decadenza e della servitù.

La storia dell'Italia, tanto quella in cui Roma antica accolse in sè la civiltà di tutti i Popoli e la diffuse nel mondo, quanto l'altra del medio evo in cui tutte le stirpi italiche si levavano spontaneamente ad una grande altezza in ogni studio, in ogni arte ed in ogni utile opera, non permetterebbe alla nuova Italia, dopo che essa, riguadagnata la libertà, si costituì in Nazione una, di essere seconda a nessun'altra Nazione moderna. Ora chi misura tutto quello che ci resta da fare ancora nelle scienze, nelle lettere, nelle arti, nell'agricoltura, nelle industrie, nella navigazione, nel commercio per ridare all'Italia il primo posto, deve anche vedere quanto è grande il debito suo verso la Patria redenta dalla generazione precedente. Garibaldi non dice più: « Venite a morire con noi », ma bensì: « All'opera voi tutti per rendere potente e grande la Patria italiana. C'è da fare, e molto, per tutti ».

Speriamo che quando domani sarà scoperta la statua di Garibaldi, queste parole da lui ispirate scendano nell'anima generosa di tutta la nostra gioventù e vi rimangano ispiratrici di opere degne della gloriosa storia d'Italia, che fu due volte colla sua civiltà prima nel mondo.

PACIFICO VALUSSI.

AI CONTADINI DEL FRIULI

IX.

(Vedi n. 157, 163, 169, 175, 181, 187 e 193, 199).

Giacchè siamo nella stagione delle frutta, e che l'Associazione agraria friulana con ottimo consiglio ha aperto quest'anno una esposizione settimanale di frutta con premii, parliamo oggi di questo soggetto, che deve interessare anche tutti i contadini, i quali potrebbero ricavare non poco profitto dalla coltivazione delle frutta per farne commercio coi paesi lontani.

L'*esposizione permanente di frutta*, che si tiene presso alla Associazione agraria friulana da quando apparvero le prime ciliegie quest'anno mostra, che anche nel nostro Friuli, se non da per tutto, in molti luoghi, la coltivazione delle frutta è molto progredita, massime per le qualità più scelte, a diffondere le quali ebbe molto merito il nostro Stabilimento agro-orticolo, che tiene copiosi vivai con piante innestate di ciò che vi ha di più distinto in questo genere.

È naturale che ogni possidente, che ha il *Brolo*, o la *Braida* presso alla sua casa di campagna, cerchi di avere delle frutta delle varie stagioni per la sua tavola, ed anche per vendere sul mercato, dove se ne fa ricerca, pagandole molto bene.

Ma oramai il mercato delle frutta dall'Italia è stato molto allargato colle ferrovie nei paesi che stanno al di là dei nostri monti, se primaticcie, e coi bastimenti a vapore al di là del mare al mezzogiorno, se sono le cosidette vernine.

Nei paesi a tramontana, dove la stagione calda viene qualche tempo dopo che da noi, non possono avere le frutta primaticcie, che anche in Friuli vengono in primavera, ed al cominciar dell'estate e certe altre che non resistono al freddo. Nei paesi invece molto caldi al di là dei mari, dove riescono certe frutta molto zuccherine, non vengono però quelle saporite, che si mantengono nell'inverno ed anzi si maturano conservandole.

Il Friuli può dare ai primi paesi le varie qualità di ciliegie, le pesche, o persici, i fichi e certe pere e mele primaticcie *(promedis)* quando di simili frutta essi non ne hanno, e nelle città grandi come a Vienna, a Berlino, a Pietroburgo ed in altre sono molto ricercate; e può dare anche le pere e le mele d'inverno all'Egitto e fino alle Indie, per dove partono moltissimi bastimenti a vapore.

Dunque, coltivando dove meglio riescono queste frutta in grande, si è sicuri, che vengano dei mercanti a comperarle, pagandole anche bene. Si dice *in grande*, perchè quelli che ne fanno commercio coi paesi lontani, non vanno a farne ricerca, se non nei paesi dove sono sicuri di trovarne in molta quantità.

Resta però sempre di poterne accrescere il consumo in paese, con vantaggio di tutti, perchè a tanti piacciono, ed i contadini hanno il torto di non piantarne per sè nel loro orto almeno ed in qualche campagna, lasciando invece che i ragazzi loro, attratti dalla gola vadano a rubacchiarle dove possono. Questo non accadrebbe, se tutti ne piantassero e ne avessero per sè ed anche per venderle.

Ci sono poi certe frutta, che se anche non si vendessero fresche fuori del Friuli, si possono vendere o disseccate, od in conserve e diversamente preparate. Per non parlare delle castagne, che i nostri Friulani vanno a vendere anche a Vienna, e che da noi si mangiano allesse ed arroste ed anche assecchite, mentre i Toscani le riducono anche in farina, per fare la cosidetta *pattona*, ch'è una specie di polenta, e anche del pane mescendole ad altri grani; il susino, o disseccato, o pelato, si vende anche in paesi lontani, e così si disseccano pure i persici duracini e certe mele per farne dei pasticci molto saporiti, ed altre conserve si fanno, che possono tornare utili a tutti. Dal susino si cava poi anche quella specie di acquavite, che dai nostri vicini è preparata e si vende a noi col nome di *slivovitz*. I fichi si sa che si disseccano per mangiarli l'inverno. Di certe qualità di mele ed anche di pere si fa poi il *sidro*, che è una bevanda gustosa e spiritosa, che ha le qualità del vino. Tutte le famiglie, e specialmente quelle delle colline e della montagna, potrebbero adunque farsi questa bevanda, che in altri paesi è molto usata. Non parliamo delle noci e delle nocelle, che sono pure buoni frutti d'inverno, e dalle prime delle quali si può cavare anche dell'olio, mentre il tronco dell'albero dà un legname che si paga ad alto prezzo per costruire dei mobili, come ne dà anche il pero, ed altri di questi alberi.

Non c'è adunque ragione per cui, invece di altri alberi buoni per le costruzione e per certi strumenti e per bruciare non si possano coltivare anche, secondo i luoghi, degli alberi da frutta.

Ora, perchè non li coltiviamo tutti? La prima ragione per cui non lo facciamo è questa, che in molti villaggi nessuno vuol essere il primo a cominciare, temendo di essere rubato. Ma se tutti nei nostri villaggi ne coltivassero, come in certi paesi, specialmente nelle colline, lo si fa, non ci sarebbe più questo timore.

Un'altra ragione si è, che non tutti conoscono l'arte, del resto poco difficile, di coltivare le frutta in modo che dieno un bel prodotto e sicuro. Ma anche quest'arte s'impara presto, quando si voglia vedere come lo fanno quelli che la appresero prima degli altri. Ci sono dei possidenti, dei parrochi, ed anche dei contadini, che hanno imparato a coltivarle e pronti ad insegnare a farlo anche agli altri. Chi non sa l'arte la impari — dice un proverbio.

Un terzo motivo si è, che non tutti sanno quanti bei guadagni potrebbero ricavare dalla coltivazione delle frutta per farne commercio. Ma quando rende una coltivazione, questa non si tarda a metterla in atto da molti.

Ora la nostra Associazione agraria ha cominciato anche a fare delle lezioni ed a diffondere delle istruzioni per insegnare quest'arte.

Chi adunque voglia imparare non manca dei mezzi e delle occasioni di farlo. Mi ricordo di avere conosciuto un buon parroco, l'ab. Quaglia il quale fu anche premiato della Associazione agraria, che coltivava le frutta e ne regalava ogni anno a' suoi parocchiani e dispensava ai giovani anche delle piante, perchè le mettessero nei loro orti e nei loro campi. E questo faceva anche qualche possidente. In qualche Comune poi, dove molto bene si aveva dato al maestro la casa coll'orto, questi piantano ed innestano gli alberi da frutta ed insegnano ai ragazzi a fare gli innesti.

Così ognuno potrebbe farsi un piccolo vivaio di pianticelle nel suo orto. Sarebbe anche possibile di fare un bel vivaio comune fra gli associati del villaggio, mandando qualche giovane ad imparare allo Stabilimento agro-orticolo di Udine.

L'Associazione agraria friulana poi, dopo la Esposizione permanente di quest'anno, saprà fare e diffondere una istruzione, nella quale saranno indicate quelle varie parti del Friuli dove, a preferenza di altre, si possono coltivare certe frutta preferibili non soltanto per il consumo del paese, ma anche per il commercio coi paesi lontani.

Il *Bullettino dell'Associazione agraria friulana*, che esce due volte ogni mese e che contiene sempre molte cose utili a sapersi dagli agricoltori, ha parlato e parlerà di nuovo anche di questo. Esso costa 10 lire all'anno; e voi potete associarvi anche in dieci, pagando una sola lira per ciascuno e leggerlo coi vostri amici, imparandovi molte cose. Lasciando stare le raffinatezze della frutticoltura a cui possono dedicarsi i più ricchi ed i dilettanti che vogliono avere frutta squisite per tutto l'anno, l'avere intanto alcune buone piante nell'orto e nei filari delle viti, e sulle colline ed anche nelle valli montane su quei prati, non è cosa punto difficile per alcuno. Tutto sta nel cominciare. Da qui a pochi anni si spera che tutte le parti del Friuli saranno attraversate da ferrovie, colle quali, oltre al trasporto dei bestiami, sarà agevolato quello delle frutta e delle ortaglie, se in Friuli s'imparerà a coltivare per il commercio anche queste ultime, oltre ad averne di tutte le stagioni per il proprio consumo.

Adunque quello che si ha da fare bisogna farlo subito.

Più di un secolo fa il Friuli aveva bensì dei gelsi, ma non tanti di certo da mantenere 44 grandi filande a vapore, come vi sono adesso in Friuli, a tacere delle piccole. Esse apportano al nostro paese parecchi milioni, che vanno divisi tra gli affittaiuoli, i padroni, le operaie delle filande, i filandieri ed i commercianti. Ebbene, Antonio Zanon ha fatto per lungo tempo l'apostolo per il nostro Friuli, che ora, malgrado le disgrazie, è una provincia, che produce della seta più che molte altre.

L'erba medica, della quale voi fate quattro tagli nei vostri campi, era ben poco diffusa il secolo scorso in Friuli; ed ora voi tutti ne seminate per allevare e mantenere i vostri bestiami, che adesso viaggiano sulle ferrovie per gran parte dell'Italia ed anche di fuori. Voi avete compreso il tornaconto di estendere la coltivazione di questo foraggio, del trifoglio rosso ed anche dell'incarnato, che vi supplisce per tempo l'ammanco del raccolto dei fieni. Avete ancora molto da fare per estendere questa coltivazione, che oltre al prodotto diretto del bestiame, del latte e del formaggio per la famiglia, vi accresce il letame, in modo che con esso voi potete sulla metà dei vostri campi raccogliere frumento e granturco più che sopra una maggiore estensione di terreno poco o nulla concimato. Il tornaconto che ve ne viene v'insegna ad estendere sempre più questa coltivazione.

Le ferrovie hanno accresciuto di molto fino la produzione e la vendita delle nova. Così accadrà anche delle frutta quando ne avrete piantate molte, come fece Genero, un contadino di Blessano, il quale su due campi e mezzo coltivati a vigna e frutta guadagna tanto da mantenere una famiglia.

Qualcheduno vi accusa d'ignoranti e testardi, perchè certe cose utili non sapete e non volete farle; ma voi volete prima vedere se vi torna conto. Ora potete vedere, che le frutta vi torna conto a coltivarle.

Io non dispero di vedere, se campo ancora qualche anno, la coltivazione delle frutta da voi operata in tutti i villaggi del Friuli. Così sia!

PACIFICO VALUSSI.

COSE DI BULGARIA

Sembra, che dopo la partenza del principe Alessandro si cercherà di farlo assolutamente abdicare, in guisa che la sua abdicazione sembri spontanea, e che Bismarck e Giers sieno già andati d'intesa per trovare una soluzione diplomatica e pacifica, sia pure con intervento delle armi russe, per l'ordine s'intende. Intanto si raccomanda ai Bulgari di essere moderati e quieti e di lasciar fare alla diplomazia. Questa, pare, medita un altro provvisorio, almeno per il momento.

I MEDICI E LE EPIDEMIE

Riportiamo dall'*Adriatico* del 26 corr. il seguente articolo, associandoci interamente ai riflessi e lagni in esso contenuti, per il poco conto in cui sono tenute le prestazioni dei medici durante le epidemie. Speriamo che le Autorità sapranno meglio apprezzare le fatiche dei medici specialmente condotti e che i R. R. Prefetti vogliano, a quelli che più si distinsero, procurare una gratificazione, e che non sia poi lasciata nell'oblio la circolare diramata dalla Presidenza del Comitato dell'Associazione Nazionale dei medici comunali, di cui si fa cenno nell'articolo stesso.

« A parte ogni distinzione uggiosa, il ceto medico è penetrato dei proprii doveri, e nelle calamità pubbliche e private fa quanto può per adempiere alla propria missione, nè rifugge da disagi e pericoli, nè esige perciò elogi, che in ultimo sono lustre inutili.

Invece tornerebbe meglio si tenesse calcolo dell'opera sua, della sua esposizione personale e quella della famiglia, provvedendo ad un più equo trattamento nello sviluppo delle malattie epidemiche contagiose, e assicurando ai superstiti delle vittime del dovere, un assegno di pensione.

In Provincia nessun municipio ha mostrato d'interessarsi di tale argomento, e ad una circolare diramata dalla Presidenza del Comitato locale dell'Associazione Nazionale dei medici comunali già da due anni, si rimase sordi. Il Governo poi dopo tante promesse fatte fino dal 1884, per un pro-

getto di legge relativo alle persone delle famiglie dei medici morti di malattie epidemico-contagiose in servizio dei Comuni, si è totalmente dimenticato di essi.

Quando imperversano i morbi, o ne sovrasta la minaccia, si profondono gli elogi, si adescano e si incensano i medici; poi si volge loro il dorso.

Ai soldati in tempo di guerra, o durante le marcie si accresce il soldo, si aumenta la razione dei viveri. Ai rappresentanti dello Stato incaricati di missioni si forniscono fondi straodinari; ma il medico all'opposto si lascia nella lotta senza sovvenzioni, col meschinissimo emolumento ordinario del Comune insufficiente il più delle volte a sopperire alle esigenze giornaliere.

Tutto ciò offende la giustizia, e sarebbe ora si terminasse colle ciarle per venire ai fatti. I Comuni dovrebbero compensare ben diversamente i loro sanitari, e il Governo uscire dall'indifferenza, occupandosi all'attuazione delle riforme da tanto tempo reclamate, in favore dei medici, onde siano rimunerati delle prestazioni straordinarie, ed assicurato l'avvenire loro e delle proprie famiglie.

E' questione di generale interesse trovare cooperazione ed appoggio dallo stesso governo, per assecondare le aspirazioni della classe medica troppo finora negletta.

TOMBOLA TELEGRAFICA

Roma 27. Incaricata dal Comitato nazionale di soccorso l'*Agenzia Stefani* comunica il seguente dispaccio diretto a tutti i sindaci:

Il Comitato centrale deliberava l'esecuzione di una tombola telegrafica di soccorso pei cholerosi. Interesso vivamente la sua carità a costituirsi in Comitato locale assieme al prefetto e al procuratore del Re, telegrafando la formazione al presente comitato esecutivo di soccorso nazionale in Roma. Il morbo crudele infierisce: lo lenisca la sollecitudine e la carità fraterna.

Firmato: il sindaco di Roma presidente del Comitato nazionale.

I GESUITI.

Firenze 26. Avendo il rettore della parrocchia di San Gaetano, di patronato regio, ceduto ai gesuiti il suo alloggio, che fu da essi occupato, il ministro Tajani ne ordinò lo sgombro fra tre giorni.

Si crede che i gesuiti obbediranno e che per obbligarli ad ottemperare al decreto del ministro non occorrerà l'intervento della pubblica forza.

Congedamento dei continentali in Sicilia.

Il giorna l'*Esercito*, riferisce:

Da nostre informazioni risulta che sono già partiti da Palermo pel continente i militari delle classi anziane appartenenti ai Distretti militari di Chieti, Reggio Emilia ed Ascoli; si invieranno tosto in congedo quelli dei Distretti di Ivrea e Voghera; saranno trattenuti quelli dei Distretti di Firenze e Udine.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Pel 1° settembre p. v. si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale al prezzo di Lire 8 a tutto l'anno in corso.

L'Amministrazione poi del Giornale prega i cortesi suoi associati, che sono in arretrato coi pagamenti, a voler senza ritardo rimetterle i dovuti importi, perchè essa possa sostenere le gravi spese giornaliere e soddisfare gli assunti impegni.

DOMANI

La grande e patriottica solennità dalla quale omai non ci separano che poche ore, dev'essere considerata per Udine fra i principali avvenimenti di storica importanza succedutisi nel ventennio che ebbe principio col 26 luglio 1866.

Pronunciando il nome di *Giuseppe Garibaldi* è impossibile che non passi innanzi alla nostra mente con vertiginosa rapidità tutta la gloriosa epopea del nostro risorgimento, dalle ardite imprese della *Giovine Italia* al trionfo del Campidoglio!

Garibaldi è tal uomo che sa eccitare l'ammirazione dei suoi stessi avversari, quando però questi avversari sono galantuomini.

Chi odia Garibaldi, chi impreca alla sua memoria, non può essere che uomo di istinti perversi, più infame di Giuda, degno d'esser considerato solamente... dal Codice penale.

Domani vedremo di nuovo i veteterani del 48-49, questi eroici vecchi, gravi d'anni e di gloria, ma sempre giovani di mente; vedremo la storica camicia rossa dei volontarii, spavento dei nemici d'Italia.

Benedetto Cairoli, unico superstite d'una famiglia di martiri, *cavaliere senza macchia e senza paura* sarà pure fra noi, e colla sua presenza renderà, se possibile, più solenne, più grandiosa la patriottica festa.

Rivolgiamo un mesto pensiero anche anche ai morti gloriosi, ai caduti nelle pugne, agli assassinati dall'Austria, ai quali il destino fatale non permise di assistere all'apoteosi del Gran Condottiero! Ricordiamo specialmente quel valoroso sfuggito alle palle e alle forche austriache, ma ucciso dall'egoismo della plutocrazia: *Giovanni Battista Cella,* onore e vanto della friulana provincia, che Garibaldi stesso chiamò: *Prode fra i prodi!*

E s'abbiano da noi un fervido voto di prossimo riscatto quegl'italiani che vivono ancora sotto la straniera signoria e possano anch'essi uniti a noi in un avvenire non lontano, contribuire alla erezione del monumento che rappresenterà la compiuta Unità territoriale d'Italia sulle Alpi Giulie.

Domani sia dunque una giornata sacra ai ricordi del patrio riscatto e ai doveri dell'avvenire. Almeno per un giorno si mettano da parte i dissidi politici, ricordandosi solamente di essere *Italiani.*

G. M.

MONUMENTO IN UDINE
A GARIBALDI

Ordine della solennità.

Nelle prime ore del mattino la Banda Cittadina percorrerà le vie principali della città.

Alle ore 10 ant. Riunione delle Autorità tutte nella Sala Ajace, delle Associazioni Politiche e non Politiche, Reduci, Veterani, Militari, ex Garibaldini, Tiro a Segno e di Mutuo Soccorso in Mercatovecchio, e delle Bande musicali in Piazza Vittorio Emanuele.

Consegna della Bandiera della Società del Tiro a Segno Nazionale, presenti le Autorità e le Rappresentanze delle Associazioni in Sala Ajace.

Partenza del Corteo verso Piazza Garibaldi, percorrendo via Cavour, via Paolo Canciani, Piazza dei Grani e via Grazzano fino alla Piazza del Monumento.

Inaugurazione del Monumento.

Ritorno del Corteo in Mercatovecchio sfilando avanti il Monumento nel medesimo ordine della partenza.

Alle ore 1 1/2 pom. Assemblea dei Reduci al Teatro Minerva.

Alle ore 5 pom. sul Poggiuolo della Loggia Municipale si estrarranno i cinque premi della Lotteria.

Disposizioni generali.

Si riuniranno alle ore 9 mattina:

I. Le Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, Veterani 1848-49, Militari, ex-Garibaldini, del Tiro a Segno della Città e Provincia, in Piazza dei Grani.

II. Le Società di Mutuo Soccorso della Città e Provincia nella Sede della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso in via del Ginnasio.

III. Le Bande Musicali, Fanfare ecc. in Piazza Vittorio Emanuele.

IV. Le Associazioni Politiche e non Politiche in Mercatovecchio.

Ad eccezione delle Autorità, delle Associazioni, Bande Musicali ed invitati speciali, nessuno potrà accedere entro lo steccato e nei palchi se non munito di speciale biglietto.

Il biglietto d'ingresso al Palco di fronte al Monumento lungo il Palazzo Mangilli lire 3.

Quello pei Palchi ai lati della Gradinata del Palazzo degli studi ed al lato di ponente del Piazzale lire 2.

Ordine del Corteo.

1. Pompieri.
2. Banda Cittadina.
3. Società Pompieri (per 8 con bandiera).
4. Associazioni Operarie della Provincia (per ordine alfabetico). Se numerose le precedenti, una Banda.
5. Confraternita Calzolai.
6. Società Cappellai (internazionale).
7. Società Tipografi.
8. Società Sarti.
9. Società Parucchieri.
10. Società Falegnami.
11. Società Calzolai.
12. Società Fornai.
13. Società Tappezzieri e Sellai.
14. Società Agenti di Commercio.
15. Società Filantropica Cappellai.
16. Società Operaia Generale.
17. Istituto Filodrammatico *T. Ciconi.*
18. Istituto Corale Mazzucato.
19. Circolo Artistico.
20. Consorzio Filarmonico.
21. Club Filodrammatico.
22. Società Stenografica.
23. Club Unione.
24. Società Alpina Friulana.
25. Allievi Zappatori.
26. Studenti.
27. Associazione Costituzionale.
28. Associazione Progressista.
29. Circolo Liberale Operaio.
30. Autorità.
31. Società Ginnastica.
32. Società Tiro a Segno Nazionale.
33. . . . .
34. Associazione Mille.
35. Società diverse dei Reduci.
36. Reduci Società Friulana.

La Sede dei Reduci, in Piazza dei Grani, resterà aperta tutto il giorno 29 per comodo di chi avesse bisogno di indicazioni od altro.

Il Presidente della Commis. Esecutiva
F. POLETTI.

Lotteria di beneficenza. Il signor Guglielmo Michieli autore del Monumento a Garibaldi ebbe la felice e generosa idea di presentare alla Commissione organizzatrice delle feste di domani un suo bozzetto. La Commissione, gratissima dello splendido dono, deliberò di destinarlo quinto premio della Lotteria di beneficenza la quale così viene ad acquistare tanta maggiore attrattiva.

Comizio generale dei Veterani 1848-49. L'illustre deputato *Benedetto Cairoli,* Presidente del Consiglio supremo dei Veterani d'Italia, si è compiaciuto di accettare di essere Padrino della Bandiera del Sotto-Comitato Provinciale di Udine, che si inaugurerà nella Sala Municipale domani alle ore 9.40 antim., prima dello sfilamento del Corteo diretto a presenziare lo scuoprimento della statua dell'Eroe *G. Garibaldi.*

Società dei Reduci. I Reduci dalle Patrie Battaglie, appartenenti o meno a questo Sodalizio, sono convocati in Assemblea generale domani alle ore una e mezza pom. nel Teatro Minerva, per trattare su questo

Ordine del giorno

Voto per la cremazione dei resti mortali di Garibaldi, secondo la ultima volontà dell'Eroe.

La Presidenza

N. B. — Il pubblico potrà accedere alla II ed alla III Loggia.

Comando del Distretto militare di Udine. I signori Ufficiali in posizione ausiliaria, della Milizia Mobile, di Complemento, di Riserva e della Milizia Territoriale sono invitati all'inaugurazione del Monumento a Garibaldi che avrà luogo domani.

Quelli che desiderano intervenire a tale funzione, si troveranno in grande uniforme senza sciarpa, per le ore 10 ant. al Municipio (nella Sala dell'Aiace).

Il Comandante del Distretto
BRACCHI

Società Alpina Friulana. I soci sono invitati a intervenire domani alla solenne inaugurazione del *Monumento a Giuseppe Garibaldi.* Si troveranno alla sede sociale alle ore 8 3/4 ant., per procedere uniti in Mercatovecchio, ove si raccoglieranno le Associazioni politiche e non politiche.

Società agenti di commercio. I soci di città e provincia che desiderano di assistere col Labaro Sociale all'inaugurazione del Monumento a Giuseppe Garibaldi, sono invitati a trovarsi presso la Sede della Società in Via dei Teatri domani alle ore 9 ant.

La Direzione.

Società stenografica. La Presidenza Sociale invita i signori soci a trovarsi domani alle ore 8 3/4 ant. alla Sede della Società per recarsi in Mercatovecchio e prender parte al Corteo ed alla inaugurazione del Monumento a Garibaldi.

Società Tappezzieri e Sellai. I Soci sono invitati a riunirsi presso la Sede del Circolo Operaio Udinese (al Teatro Minerva II piano) nella mattina di Domenica 29 corr. alle ore 9 per prender parte al corteo ed inaugurazione del Monumento a G. Garibaldi.

La Presidenza

Società calzolai. I soci sono invitati ad assistere alla inaugurazione del Monumento al Generale Garibaldi che avrà luogo domani.

Luogo di riunione presso la Società Operaia Generale alle ore 9 ant.

Circolo Operaio Udinese. I Soci sono invitati a riunirsi presso la Sede sociale (al Teatro Minerva II piano) domani 29 alle ore 9 per prender parte al corteo ed alla inaugurazione del Monumento a G. Garibaldi.

La Presidenza

Circolo Artistico Udinese. I signori Soci che desiderano far seguito alla bandiera sociale, che, unitamente alla Rappresentanza, prenderà posto nel corteo di domani, sono pregati di riunirsi presso la Sede sociale, Palazzo Antonini per le ore 9 ant.

***

Interverrà alla solennità di domani col suo nuovo Labaro, pregevolissimo lavoro che esce dallo Stabilimento Barducco. Il Labaro consiste in un disco portante l'effigie in bassorilievo di Giovanni da Udine, contornato dalla scritta: Circolo Artistico Udinese.

Sotto si ammira lo stemma della città tra due grandi nastri che partono da due lancie laterali al disco. Il gruppo sovrastante si compone di tre figurine di squisita fattura che rappresentano la Pittura, la Scultura e l'Architettura.

La Presidenza

Istituto filodrammatico T. C. I soci sono invitati a riunirsi presso la Sede sociale (Piazza dei Grani n. 14), domani alle ore 9, per prender parte al Corteo ed alla inaugurazione del Monumento a Garibaldi.

La Presidenza.

Banchetto democratico dei Reduci. L'annunziato banchetto avrà luogo domani alle 5 pom. nella Sala Superiore del *Teatro Minerva.*

Per la solennità di domani. In Piazza Garibaldi sono quasi ultimati i lavori. Le tribune sono coperte con stoffe tricolori e sul padiglione riserbato alle rappresentanze spicca lo stemma della città di Udine.

Tutto lascia presagire che la cerimonia riescirà grandiosa e degna di Colui che si onora.

In Piazza Garibaldi parleranno il Presidente della Commissione esecutiva sig. F. Poletti, il presidente dei Reduci prof. Bonini, il Sindaco di Udine, i rappresentanti del Parlamento, e si spera pure *Benedetto Cairoli* e forse qualche altro.

Oltre alle Associazioni udinesi, annunziarono il loro intervento finora le seguenti Società della Provincia:

Le Associazioni operaie di mutuo soccorso di:

Latisana
Palmanova, con bandiera
Gemona, id.
Codroipo, id.
Valvasone, id.
Spilimbergo, id.
Cordovado
Pordenone, con bandiera
S. Pietro al Natisone
Buttrio, con bandiera
S. Vito al Tagliamento, id.
Tricesimo, id.
S. Daniele, id.
Mortegliano
Tolmezzo, con bandiera
Sacile
Tarcento
Orsaria, con bandiera

Le Società di tiro a segno di:

Cividale con bandiera
S. Daniele, id.
Spilimbergo.

Il cav. Alfonso dott. Morgante rappresenterà la *Società dei Mille di Marsala* di Venezia.

Verranno pure rappresentanze dei Reduci di Venezia, Vicenza, Treviso ed altre città.

Interverranno le seguenti Bande musicali di:

Bertiolo, Maniago, Rivignano, Tarcento, Feletto Umberto, Valvasone e probabilmente altre ancora.

Omaggio alla memoria di G. Garibaldi. Dalla tipografia Jacob e Colmegna domani 29 agosto uscirà il numero unico in dodici pagine dal titolo **Giuseppe Garibaldi,** omaggio alla memoria dell'Eroe di alcuni Veterani delle patrie battaglie.

Conterrà parecchie memorie storiche edite ed inedite ed altri scritti di circostanza interessanti la storia del risorgimento italiano.

Si venderà a centesimi **10** presso tutti i rivenditori di Giornali, nei Negozi di tabacco, Edicola, Luigi Ferri, ecc.

Smentita. La notizia mandata all'*Adriatico* d'oggi che sei commissari di polizia austriaci abbiano preso alloggio in un albergo centrale accompagnati da impiegati politici nostri è completamente falsa.

Il corrispondente ha scambiato cinque guardie della Pubblica Sicurezza italiana vestite in borghese e destinate alla sorveglianza dei borsaiuoli, con sei agenti di polizia Austriaca.

E primo servizio dei detti agenti è stato l'arresto di due spenditori di biglietti falsi appartenenti alla Provincia di Milano !!!!...

Questa smentita ci viene da fonte autorevolissima, e da altre persone di sentimenti liberalissimi e patriottici che non hanno nulla a che fare col governo.

L'arrivo di Benedetto Cairoli. Venne affisso il seguente proclama:

Cittadini,

Domani 29 agosto alle ore 7.36 ant. giungerà fra noi **Benedetto Cairoli** cittadino onorario di Udine.

Accorriamo a salutare l'illustre uomo: senta Egli l'ammirazione nostra per le sue gesta gloriose di patriottismo, senta che Gli siamo grati della sua venuta la quale aumenta di prestigio e di importanza la festa solenne in onore di Garibaldi.

Per la Commissione Esecutiva
La Presidenza

Arrivo. Iersera col treno diretto di Venezia delle 6.19 è arrivato l'onor. *Federico Seismit-Doda* deputato del 1° Collegio di Udine.

Erano ad attenderlo alla stazione l'on. Senatore Pecile, il di lui figlio Attilio, il Presidente dei Reduci prof. Bonini, ed i sigg. Braida, Comencini e Luigi di M. Barducco.

Ferrovia Udine-Cividale. — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico all'inaugurazione del Monumento al Generale *Garibaldi* che avrà luogo domani, fu disposto perchè vengano effettuati due treni speciali di andata e ritorno da Cividale ad Udine, regolati dal seguente

Orario.

Da Cividale ad Udine

Cividale	par. 8.20 a.	par. 2.— p.
Remanzacco	(arr. 8.35 »	(arr. 2.15 »
	(par. 8.36 »	(par. 2.16 »
Udine	arr. 8.52 »	arr. 2.32 »

Da Udine a Cividale

Udine	par. 3.— p.	par. 11.— p.
Remanzacco	(arr. 3.16 »	(arr. 11.16 »
	(par. 3.17 »	(par. 11.17 »
Cividale	arr. 3.32 »	arr. 11.32 »

I prezzi e le norme per i biglietti di andata e ritorno rimangono quelli fissati per i treni ordinari festivi.

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dal mezzogiorno del 26 a quello del 27:

In città nessun caso.

In provincia:

	casi	morti
Castions	1	—
Varmo	1	—

Società Tipografica Udinese. III° Elenco degli egregi donatori che gentilmente aderirono alla Circolare diramata da questa Società inviando alla stessa un bel numero di scelti volumi.

Franceseoni Antonio
Cloza Fabio
Percotto Gustavo
N. N.
R. Z.
B. C.
M. G.
N. N.

N.B. **Quei signori che credessero favorire di qualche libro la detta Società potranno inviarli al seguente indirizzo:**

Sede Tipografica, Vicolo Di Lenna, 3.

Il Comitato Direttivo.

Una festa a Chiusaforte. Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor direttore,

Leggiamo in una lettera pubblicata nella *Patria del Friuli* del 26 corr. che i villeggianti di Chiusaforte fecero martedì scorso una dimostrazione per *ischernire* qualcuno o qualche cosa.

Ecco: martedì scorso a Chiusaforte ci fu una sagra abbastanza animata, e le belle signore e le gentili signorine e molti bambini ancora si adornarono di gran mazzi di fiori, si misero dei fazzoletti rossi in testa, all'uso delle contadine, e con trombette e fischietti comprati alla fiera, fecero del gran chiasso per tutta quasi la giornata. Questa la dimostrazione veduta e descritta dall'allegro epistolagrafo della *Patria!* Oh, il poveromo! Non è davvero codesto il caso di dire: *In vino veritas.* Accolga, signor direttore, le proteste della nostra considerazione.

Chiusaforte, 27 agosto 1886.

Alcuni villeggianti.

Onore al merito. Da Palmanova, in data di ieri, ci scrivono:

Il R. Ispettore Scolastico del Circondario di Cividale, prof. Roncaglia, essendo stato recentemente trasferito a Como, agl'insegnanti del Distretto di Palmanova venne la felice idea di presentargli, prima della sua partenza, il seguente indirizzo:

Ill.mo sig. Roncaglia prof. Francesco
R. Ispettore Scolastico
Cividale

Compenetrati da vivo dolore all'improvvisa notizia del trasferimento di S. V. Ill.ma da Cividale a Como, prima ch'Ella lasci questo Circondario, sentiamo il dovere di manifestarle i sentimenti di profonda stima e verace be-

nevolenza che nutriamo in cuore per Lei e di congratularci della promozione di grado dal Governo conferitale.

La Sua elevata coltura e non comune perizia didattica, i suoi modi veramente dolci, affabili e cortesi con cui seppe guidarci per ben quattr'anni nell'arduo e nobile ufficio di educatori, rendendoci così più leggera la fatica scolastica, ognor confortandoci, stanno vivamente scolpiti nell'animo nostro come gratissimo *ricordo*, e ci fanno invidiare ai colleghi del Circondario di Como la fortuna loro toccata d'aver ad Ispettore un savio consigliere, un amoroso padre, fratello, amico e protettore.

A noi or non resta che far caldi voti onde il nuovo soggiorno della S. V. Ill. Le sia fecondo di ogni soave letizia, ed augurarle altresì che il Governo continui a riconoscere e ad apprezzare le sue belle doti di mente e di cuore ed affretti il premio che è dovuto ai preclari suoi meriti, alle esimie sue virtù.

Egregio signor Ispettore! nell'amena valle, tra gli aprichi colli, sulla ridente sponda del lago che bacia la nuova sua dimora, non dimentichi i maestri di questo estremo lembo orientale d'Italia, che a Lei sono legati con vincoli di stima, gratitudine ed affetto imperituro.

Palmanova, 12 agosto 1886.

Seguono le firme.

Chi scrive si trova in grado di aggiungere che non solo gl'insegnanti da Lui dipendenti sono spiacentissimi del suo allontanamento, ma anche le autorità Municipali ed ogni altra persona che, nel tempo che fu tra noi, ebbero l'onore d'avvicinarlo.

Ciò torna ad onore di quell'egregio Ispettore, inquantochè dimostra evidentemente come egli sa compiere le sue gravi manzioni facendosi, nel medesimo tempo, amare e rispettare da tutti.

Ypsilon.

Per l'inaugurazione del Monumento a Garibaldi. Al negozio Ferrucci si trovano in vendita medaglie commemorative *Vittorio Emanuele* e dell'Unità d'Italia *Umberto I*, con relativo nastro al prezzo di lire **2**.

Bengala assortiti a buon prezzo preparati nel laboratorio chimico Filippuzzi-Girolami.

Terremoto. Ieri sera alle undici si fu avvertito una scossa di terremoto in senso sussultorio abbastanza forte.

Per la perequazione fondiaria. Dal ministero dell'interno, d'accordo col ministero delle finanze, furono date istruzioni ai sindaci sugli aiuti che dovranno prestare alla Commissione tecnica amministrativa, incaricata di accertare lo stato delle varie mappe censuarie esistenti presso i Comuni, e di riferire se e quali delle medesime sieno servibili, e possano quindi essere utilizzate nella formazione del nuovo catasto generale.

I sindaci dovranno spedire, non più tardi del 10 del prossimo settembre, alle Prefetture e alle Sotto-prefetture, secondo il circondario da cui dipendono, uno specchio con le seguenti indicazioni:

1. Se siano forniti di mappe catastali;

2. Provvedimento organico legislativo o speciale, in forza del quale furono compilate;

3. Se contengano l'intero territorio rusticano ed urbano o siano distinte;

4. Scala che servì di base nella misura;

5. Se siano aggiornate, e fino a quale epoca;

6. Designazione dei confini dalle stesse mappe fissati al territorio comunale, o ai territori a cui si estendono;

7. Le illustrazioni e annotazioni che ritenessero utili di aggiungere a schiarimento dei suesposti dati generali o speciali.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 1/2 prec. si darà la grande opera-ballo *Mefistofele* in un prologo, 4 atti ed epilogo, parole e musica del maestro Arrigo Boito; concertata e diretta dal maestro cav. Gialdino Gialdini.

Prezzi per questa sera.

Biglietto d'ingresso alla platea e palchi	L. 3.—
Id. per sott'ufficiali e piccoli ragazzi	» 1.50
Al loggione	» 1.—
Poltroncine, oltre l'ingresso	» 4.—
Scanni, id.	» 2.50
Le sedie in galleria prima fila	» 1.—

I palchi di proprietà dell'impresa si affittano dal parrucchiere del Teatro *Severo Bonetti* in Mercatovecchio.

Ultima recita d'abbonamento.

— Domani, *serata di gala*, il teatro verrà illuminato a giorno.

Alla rappresentazione interverrà pure l'on. Benedetto Cairoli.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 23 agosto 1886.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al signor Nardini Antonio rappresentato da Nardini Lucio di lire 894.08 a saldo compenso per forniture di effetti di casermaggio ai R. Carabinieri durante il 2° trimestre 1886.

— Al Comune di Fanna di l. 400 — quale sussidio da erogarsi nell'alimentazione delle famiglie povere dei colpiti dal colera.

— A diversi Comuni di lire 463.30 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a mentecatti poveri ed innocui nell'anno 1885.

— Ad alcuni medici ed altri funzionari di lire 154.25 per indennità di sopraluoghi sanitari eseguiti in causa sviluppo di casi di colera.

— Al signor Campeis co. dott. G. B. di lire 265.— quale pigione da 1 marzo a tutto agosto 1886 dei locali occupati dall'ufficio Commissariale di Tolmezzo.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Trieste di fiorini 245.52 pari ad it. lire 494.72 per cura e mantenimento di una mentecatta povera della Provincia, da 21 aprile 1885 a 5 febbraio 1886.

— All'Esattoria consorziale del 2° Mandamento di Udine di lire 51.75 in rifusione di partite d'imposte dirette che conseguirono il discarico.

— Alle Direzioni dei Civici Spedali di Venezia e di Udine lire 313.30 per dozzine di un mentecatto della Provincia.

— Alla Presidenza del Consiglio di amministrazione dell'Ospizio esposti di Udine lire 9878.59 quale rata quarta 1886 di concorso alla spesa pel mantenimento di detto Istituto.

— A diversi Comuni di lire 1026.55 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui nel 1886.

— Venne autorizzata la esazione di lire 129,618.04 per la rata quarta della sovraimposta Provinciale sui terreni e fabbricati compresi gli aggi di riscossione, ed il pagamento di lire 1395.70 a favore del Ricevitore della Provincia pegli aggi medesimi.

Furono inoltre trattati altri 79 affari, dei quali 15 di ordinaria amministrazione della Provincia, 57 di tutela dei Comuni, 6 d'interesse delle Opere pie e 1 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 91.

Il Deputato prov. Mangilli.

Il Segretario, *Sebenico*.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Crudinelli un giorno pranza alla trattoria.

Dopo pranzato, paga il conto e rimette in tasca il portafoglio.

Il cameriere osa dirgli:

— Il signore non si dimenticherà di me?

Crudinelli sorridendo con unzione:

— No! amico mio... vi scriverò.

TELEGRAMMI

Gli avvenimenti di Bulgaria.

Finalmente si hanno notizie positive del Principe Alessandro. È diretto a Darmstadt; ma non è ancora accertato, se ritornerà in Bulgaria.

Ecco i dispacci:

Leopoli 27. Alessandro è giunto; fu ricevuto dal maresciallo di corte Riedesel, dal predicatore Kock, da grande folla che non cessò di acclamarlo. Un fanciullo presentò al principe un *bouquet*. Il principe lo abbracciò. Un giornalista pronunziò un allocuzione, terminando col grido: *morte ai traditori!*

La folla entusiasmata trascinò a braccia la carrozza del principe.

Stasera la città è illuminata in onore del principe che ripartirà domani per Breslavia.

Londra 26. Alla Camera dei Comuni Fergusson rispondendo ad un'interpellanza sui fatti di Bulgaria, disse d'esser privo di notizie ufficiali da Sofia. Soggiunse che credesi che Alessandro si sia recato a Darmstadt e che il telegrafò al Principe d'Assia per ricondurlo in Rumelia.

Pietroburgo 27. Un articolo del *Journal de St. Petersbourg* accennando ai giornali tedeschi ed austriaci approvanti il ritiro del Principe di Bulgaria, accentua l'accordo dei tre imperi, che verrà maggiormente confermato nel convegno di Franzensbad.

Franzensbad 27. Dopo i colloqui durati fino a mezzodì e mezzo, Bismarck fece colazione presso De Giers. Tutta la famiglia Giers recossi alla stazione a prendere congedo da Bismarck che parti acclamato da grandissima folla.

Costantinopoli 27. Dicesi che Alessandro è partito per Reni sotto parola di non ritornare in Bulgaria.

I giornalisti italiani a Barcellona.

Barcellona 26. Il *Nord-America* è entrato in porto alle 6 pom. A bordo vennero salutati dal segretario della colonia italiana, da un ufficiale di marina a nome dell'ammiraglio e da una deputazione della stampa di Barcellona.

A terra erano attesi sotto apposito padiglione dall'*alcade* (sindaco) dal console italiano e dalla colonia, e da enorme folla acclamante. Si gridava: Viva la Spagna, Viva l'Italia!

L'alcade salutò i giornalisti in nome di Barcellona, a cui rispose Cavallotti ringraziando.

Poi ebbe luogo un grande banchetto al Circolo industriale.

I giornalisti alloggiano al Grand Hotel Quatre Nations.

Durante la traversata s'ebbe un forte temporale in Golfo Lione.

Ancona 27. Stamane la Corte d'Appello concesse la libertà provvisoria a Lorenzetti verso cauzione di 50 mila lire.

Gli avvocati di Lorenzetti chiedono che la cauzione venga ridotta.

L'istanza per la grazia di Tangherlini verrà presentata dalla moglie. Intanto si va coprendo di firme un indirizzo allo stesso scopo.

MERCATI DI UDINE

Sabato 28 agosto 1886.

Granaglie.

Granoturco com.	L.	11.25	12.—	All'ett.
Id. Cinquantino	»	11.—	11.50	»
Id. Giallone com.	»	13.—	—.—	»
Frumento nuovo	»	14.30	15.25	»
Segala nuova	»	9.20	9.50	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline »	»	1.00	1.10	»
Pollastri »	»	1.20	1.25	»
Oche (vive »	»	—.55	—.65	»
Oche (morte »	»	—.—	—.—	»
Anitre »	»	1.10	1.15	»
Polli d'india (femmine	»	—.90	1.—	»
Polli d'india (maschi	»	—.—	—.—	»

Uova.

Furono vendute le uova da Lire 5.80 a 6.20 il cento.

Burro.

Burro del piano L. 1.70 1.80 Al kilo

Legumi freschi.

Patate	L.	—.04	—.06	—.—	Al kilo
Tegoline	»	—.06	—.09	—.—	»
Id. schiave	»	—.10	—.14	—.—	»
Pomi d'oro	»	—.08	—.12	—.—	»
Fagiuoli fres.	»	—.08	—.12	—.—	»

Frutta.

Persici	L.	—.22	—.70	—.—	Al kilo
Uva (Bianca	»	—.34	—.38	—.—	»
Uva (Negra	»	—.—	—.—	—.—	»
Nocelle	»	—.34	—.37	—.—	»
Id. carnioli	»	—.05	—.09	—.—	»
Pomi	»	—.16	—.20	—.—	»
Susini freschi	»	—.05	—.09	—.—	»
Albicocche	»	—.—	—.—	—.—	»
Pera comuni	»	—.09	—.10	—.—	»
» mostega.	»	—.16	—.18	—.—	»
» belladon.	»	—.13	—.15	—.—	»
» vitani	»	—.12	—.14	—.—	»
» gnocchi	»	—.14	—.16	—.—	»
» spada	»	—.12	—.14	—.—	»
» butiro	»	—.18	—.25	—.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. n.	L.	4.00	4.20	Al q.
» » II »	»	2.75	3.10	»
» della Bassa I »	»	3.50	3.70	»
» » II »	»	2.00	2.45	»
Paglia da lettiera »	»	3.60	4.80	»
Erba medica nuova	»	4.30	4.70	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.35	2.45	Al q.
Legna (in stanga	»	2.25	2.40	»
Carbone (I qualità	»	7.30	7.75	»
Carbone (II »	»	5.90	6.10	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 agosto 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	749.8	749.9	750.5
Umidità relativa	69	29	55
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	N	W	N
Vento (veloc. chil.	2	1	3
Termom. centig.	23.8	29.4	21.9

Temperatura (massima 30.3, minima 17.6)

Temperatura minima all'aperto 15.8

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 agosto

R. I. 1 gennaio 97.28 — R. I. 1 luglio 99.45
Londra 2 mesi 25.24 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.50	a 201.—1
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 27 agosto

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.21 1—	Banca T.	—.—
Francese	100.30 1—	Credito it. Mob.	969.—
Az. M.	748.—	Rend. ital.	99.77 1/2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 26 agosto

Inglese	100 3/4 —	Spagnuolo	.1—
Italiano	98 1/4 —	Turco	—.1—

BERLINO, 27 agosto

Mobiliare	449.—	Lombarde	184.—
Austriache	372.—	Italiane	99.75

Particolari.

VIENNA, 27 agosto

Rend. Aust. (carta) 85.85; Id. Aust. (arg.) 86.60
Id. (oro) 121.25

Londra 126.65;

MILANO, 28 agosto

Rendita Italiana 99.87 serali 99.82

PARIGI, 28 agosto

Chiusa Rendita Italiana 99.55

Marchi 123, l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8,17 »

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona, prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero-nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno. 67

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellecari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Peio-Borghetti.*** *La Direzione* C. BORGHETTI.

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884. 43

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazione del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorósi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Celentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

CITTA' DI BRESCIA

Convitto Municipale Peroni

e Scuola internazionale di commercio

Istituita con r. Decreto 19 settembre 1884.

Questo Convitto, assunto nel 1881 dal Municipio comprende, oltre alle Scuole Elementari, una completa **Scuola internazionale di Commercio,** che è sussidiata dal Comune, dal Governo, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio. — La scuola è retta da professori regolarmente abilitati. — Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune coi convittori. — Per l'insegnamento della contabilità evvi un **Banco modello** sull'esempio delle scuole superiori. La direzione si adopera al collocamento dei giovani licenziati. Il Convitto ha sede in luogo ameno e ridente. — Le rette pei convittori e per l'anno scolastico variano da lire 600 a lire 800. Il Convitto provvede gratuitamente il letto completo ed ogni eltro oggetto di mobilio. — Il Convitto rimane aperto anche durante le vacanze. **Corso autunnale di preparazione e riparazione.** — Si accettano alunni anche pel Ginnasio. — La direzione del Convitto, richiesta, darà maggiori informazioni e spedirà programmae regolamenti.

Pel Sindaco T. PERTUSATI Assessore 38

In ***UDINE*** presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine„ e i farmacisti Comelli — Comessati — Fabris — Minisini — Bosero Augusto e Girolami — Filipuzzi. 40

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE OLANDESE - AMERICANA.

Concessionata dall'I. R. Governo Austro-Ungarico.

Viaggio diretto settimanale con vapori postali 1a classe.

ROTTERDAM / AMSTERDAM - NUOVA YORK

Partenza Sabato. — Prezzi mitissimi.

Spedizione la più rapida. — Vitto eccellente.

1a 2a e 3a classe incluso il servizio di bordo.

Ultieriori schiarimenti intorno ai viaggi e spedizioni di merci vengono forniti dalla ***Direzione*** in ***Rotterdam*** e dal suo agente principale *Giuseppe Strasser* in Innsbruk. 28

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 08

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPARE AU BISMUTH

Par **CHles FAY,** Parfumeur - **Paris,** 9, Rue de la Paix,

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine„ per lire 3 alla scatola. 25

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

PRONTA CASSA — PREZZI FISSI

ABITI FATTI

Ulster stoffe novità . . . . da L. **22** a **50**
Soprabiti 1|2 stagione Casimire » **14** » **45**
Vestiti completi stoffe fantasia » **15** » **35**
Copripolvere da viaggio in tela e orleans . . . . . . » **7** » **14**
Sacchetti orleans neri e colorati » **6** » **15**

Ombrelli di seta nera spinata . da L. **5** a **10**
» zanella . . . . . » **2.50**
Parasoli in seta spinata colorati » » a **5**
» tela e satin . . . . » » » **2**
Assortimento camicie in percallo, creton colorate e tela bianche.

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE PER ABITI SOPRA MISURA

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886